



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 00000001558

VITA CONSACRATA

Il giorno 2 Febbraio, festa della Presentazione del Signore, si celebra la Giornata Mondiale della Vita Consacrata.

“Fin dai primi tempi della Chiesa vi furono uomini e donne che per mezzo della pratica dei consigli evangelici (i voti di povertà, castità ed obbedienza in particolare) vollero seguire Cristo con maggiore libertà ed imitarlo più da vicino, e condussero, ciascuno a loro modo, una vita consacrata a Dio. Molti di essi, sotto l'impulso dello Spirito Santo, vissero una vita solitaria o fondarono famiglie religiose che la Chiesa, con la sua autorità, volentieri accolse ed approvò. Cosicché, per disegno divino, si sviluppò una meravigliosa varietà di comunità religiose, che molto ha contribuito a far sì che la Chiesa non solo sia atta ad ogni opera buona e preparata al suo ministero per l'edificazione del corpo di Cristo ma, attraverso la varietà dei doni dei suoi figli, appaia altresì come una sposa adornata per il suo sposo, e per mezzo di essa si manifesti la multiforme sapienza di Dio”.

Così il Concilio Vaticano II identifica la vita religiosa, di cui oggi, nella festa della Presentazione al Tempio di Gesù, celebriamo la giornata. Tra le comunità religiose, molto conosciuti sono gli ordini dei domenicani e dei francescani, i monaci benedettini e trappisti, le suore clarisse, i salesiani e le salesiane, i gesuiti... Meno conosciuti, ma non per noi della parrocchia di Cristo Re, sono i Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù (dehoniani) e le suore Dimesse figlie di Maria Immacolata, religiosi e regione che fin dalla sua fondazione accompagnano la vita della nostra parrocchia.

“In tanta varietà di doni, tutti coloro che, chiamati da Dio alla pratica dei consigli evangelici, ne fanno fedelmente professione, si consacrano in modo speciale al Signore, seguendo Cristo che, casto e povero, redense e santificò gli uomini con la sua obbedienza spinta fino alla morte di croce. Così essi, animati dalla carità che lo Spirito Santo infonde nei loro cuori, sempre più vivono per Cristo e per il suo Corpo che è la Chiesa. Quanto più fervorosamente, dunque, vengono uniti a Cristo con questa donazione di sé che abbraccia tutta la vita, tanto più si arricchisce la vitalità della Chiesa ed il suo apostolato diviene vigorosamente fecondo”.

SEGUE IN ULTIMA PAGINA

Luca: 6,1-11

Salmo 33

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta,

lo libera da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.

Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;

beato l'uomo che in lui si rifugia.

Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.

I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di
nulla.

Un giorno di sabato passava attraverso
campi di grano e i suoi discepoli
coglievano e mangiavano le spighe,
sfregandole con le mani.

Alcuni farisei dissero: "Perché fate ciò
che non è permesso di sabato?". Gesù
rispose: "Allora non avete mai letto ciò
che fece Davide, quando ebbe fame lui e
i suoi compagni? Come entrò nella casa
di Dio, prese i pani dell'offerta, ne
mangiò e ne diede ai suoi compagni,
sebbene non fosse lecito mangiarli se
non ai soli sacerdoti?". E diceva loro:
"Il Figlio dell'uomo è signore del
sabato".

Un altro sabato egli entrò nella
sinagoga e si mise a insegnare. Ora c'era
là un uomo, che aveva la mano destra
inaridita.

Gli scribi e i farisei lo osservavano per
vedere se lo guariva di sabato, allo
scopo di trovare un capo di accusa
contro di lui. Ma Gesù era a conoscenza
dei loro pensieri e disse all'uomo che
aveva la mano inaridita: "Alzati e mettiti
nel mezzo!". L'uomo, alzatosi, si mise nel
punto indicato. Poi Gesù disse loro:
"Domando a voi: È lecito in giorno di
sabato fare del bene o fare del male,
salvare una vita o perderla?".

E volgendo tutt'intorno lo sguardo su di
loro, disse all'uomo: "Stendi la mano!".

Egli lo fece e la mano guarì.

Ma essi furono pieni di rabbia e
discutevano fra di loro su quello che
avrebbero potuto fare a Gesù.

DOMANDE

- *Che cos'è la libertà secondo te?*
- *Gesù, che tante volte appella all'obbedienza, era libero?*
- *Che rapporto hai con la domenica? Come la vivi?*

RIFLESSIONI

Troviamo nel nostro testo il racconto di due episodi, tutti e due avvenuti in giorno di sabato. Quanto Gesù, o i suoi discepoli, fanno diventa motivo di una disputa con gli scribi ed i farisei. Scribi e farisei erano persone del popolo, non al di sopra e lontane dalla gente. Però avevano una conoscenza della Legge che dava alle loro parole e quindi ad essi una grande autorità.

Il sabato era un giorno di riposo assoluto: come Dio si è riposato dopo i sei giorni della creazione, così l'uomo riposa il settimo

giorno. Ma la creazione di Dio è stata tutta in vista dell'uomo, della sua vita, della sua salvezza.

Il sabato era il giorno in cui questa volontà salvifica risaltava maggiormente proprio perchè era il giorno dedicato al Signore nel ricordo delle sue opere di salvezza. Nel primo episodio, Gesù ricorda che per il bene dell'uomo già nell'Antico Testamento si è derogato alla Legge in favore della salute dell'uomo (si ricorda Davide).

Nel secondo racconto non c'è nessuna urgenza per la guarigione dell'uomo, che probabilmente ha la mano paralizzata da tempo, e questo sottolinea la volontà esplicita del Signore di guarire. Vuole sanare. Gesù pone l'alternativa: il sabato serve per fare il bene o per fare il male, per salvare una vita o per perderla?

C'è da parte di Dio una volontà salvifica che non ha interruzioni. Fino a quando l'umanità non sarà salva, Dio opererà sempre. Ora noi crediamo che in Gesù Cristo, nella sua Pasqua, Dio ha già salvato l'umanità tutta: per questo la domenica (il nostro sabato) è un giorno di festa e di riposo, di celebrazione delle opere e dell'Opera di Dio che è la redenzione nostra, nella Messa. Comprendiamo che senza celebrare pienamente la nostra domenica, sarà difficile trasmettere la nostra fede: essa non passa nelle nuove generazioni per vie razionali, o culturali, ma solo attraverso l'esperienza vissuta della celebrazione della fede.

La guarigione è effetto della mano potente di Dio che vuole donare all'uomo questa stessa potenza: Dio stende la mano e guarisce perchè anche l'uomo possa stendere la mano e compiere azioni secondo il cuore di Dio. Perciò assistiamo non solo a una guarigione ma anche ad una "assimilazione" dell'uomo a Dio, perchè

anche l'uomo sia in grado di portare la vita. Gesù fa mettere l'uomo al centro per significare plasticamente che l'uomo, ed il povero in particolare, è al centro del pensiero di Dio. Nel Sabato si mette Dio al centro, ma è l'uomo che è al centro del pensiero di Dio.

Alla fine del brano troviamo la "rabbia", che è la stoltezza, dei farisei. Il rischio di Israele (e anche nostro) è di un legalismo che porta a uno stravolgimento dei doni di Dio e della stessa conoscenza di Lui. Gesù usa il vocabolario tecnico dei rabbini ("è lecito...è proibito"), ma propone col suo insegnamento una via di fuga da questo pericolo. Gli scribi credono di difendere la causa di Dio e invece sono prigionieri della loro insipienza. Gesù propone una sapienza che legge il cuore della Legge.

Venite, figli, ascoltate mi;
v'insegnerò il timore del Signore.
C'è qualcuno che desidera la vita
e brama lunghi giorni per gustare il
bene?

Preserva la lingua dal male,
le labbra da parole bugiarde.
Stà lontano dal male e fa il bene,
cerca la pace e perseguita.

Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.
Il volto del Signore contro i malfattori,
per cancellarne dalla terra il ricordo.

Gridano e il Signore li ascolta,
li salva da tutte le loro angosce.
Il Signore è vicino a chi ha il cuore
ferito,

egli salva gli spiriti affranti.
Molte sono le sventure del giusto,
ma lo libera da tutte il Signore.

Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.

La malizia uccide l'empio
e chi odia il giusto sarà punito.

Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

AVVISI

DOMENICA 2 FEBBRAIO - IV DOPO L'EPIFANIA

Dopo le SS. Messe Incontro con alcuni membri del C.P. eletto

LUNEDI' 3 FEBBRAIO - SAN BIAGIO

Dopo le SS. Messe Benedizione della gola

- 21,00: Lectio divina sul Vangelo di Luca aperta a tutti

MARTEDI' 4 FEBBRAIO

- 21,00: Corso fidanzati - Terzo incontro

MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO

- 9,00: Lectio divina sul Vangelo di Luca aperta a tutti

- 9/15,30: Incontro di spiritualità con padre Moretti

VENEDI' 7 FEBBRAIO - I VENEDI' DEL MESE

- 17,00: Adorazione

DOMENICA 9 FEBBRAIO - V DOPO L'EPIFANIA - GIORNATA DELL'AMMALATO

- 15,30: Santa Messa per ammalati con unzione degli infermi

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Questa consacrazione a Dio seguendo Cristo e vivendo per Lui e la sua Chiesa, motiva il ricordo e la preghiera per i religiosi e le religiose in questa festa di Gesù, accolto da Simeone come Luce del mondo: vivendo per Lui e donando la vita per Lui, i consacrati ne richiamano la presenza e la missione nella chiesa e nel mondo. E' un compito di tutti i battezzati, che i religiosi ci ricordano con la loro vita.

Al di là delle buone cose che possono fare, questa è la loro funzione. E per questo lo stesso Concilio continua:

“Coloro che fanno professione dei consigli evangelici, prima di ogni cosa cerchino ed amino Dio che ci ha amati per primo, e in tutte le circostanze si sforzino di alimentare la vita nascosta con Cristo in Dio, donde scaturisce e riceve impulso l'amore del prossimo per la salvezza del mondo e l'edificazione della Chiesa. Perciò i membri degli istituti coltivino con assiduità lo spirito di preghiera e la preghiera stessa, attingendoli dalle fonti genuine della spiritualità cristiana. In primo luogo abbiano quotidianamente in mano la Sacra Scrittura... Compiano le funzioni liturgiche, soprattutto il sacrosanto mistero dell'Eucaristia, pregando secondo lo spirito della Chiesa col cuore e con le labbra, ed alimentino presso questa ricchissima fonte la propria vita spirituale”.

**Sono aperte le ISCRIZIONI
per l'anno scolastico 2020-2021 della Scuola dell'Infanzia**

Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? "Venite e vedrete!"